



UNIVERSITÀ  
di VERONA

Dipartimento  
di LINGUE  
E LETTERATURE STRANIERE



MULTILINVR



Conseil Européen pour les Langues  
European Language Council



## Conferenza internazionale

### *Il multilinguismo nei contesti professionali Osservazione delle pratiche e interventi sul campo*

Università di Verona  
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere  
25-26 novembre 2021

## Chiamata a interventi

Il [Dipartimento di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Verona](#), in collaborazione con il [Progetto di Eccellenza Le Digital Humanities applicate alle lingue e letterature straniere](#), e nell'ambito del progetto di ricerca biennale [MultilinVR](#), è lieto di annunciare l'organizzazione di una conferenza internazionale sul tema delle pratiche multilingui in ambito professionale e delle loro ricadute positive per la formazione dei dipendenti.

Il progetto MultilinVR si è concentrato sull'analisi dei bisogni linguistici delle aziende attive nella provincia di Verona e ha offerto attività di formazione linguistica specialistica ai lavoratori di tali aziende. A compimento del progetto, la conferenza costituisce un'occasione di riflessione generale sul tema del multilinguismo nei contesti professionali e ha l'ambizione di accogliere e stimolare una discussione che possa indicare nuove linee di ricerca in questo ambito.

La globalizzazione, i fenomeni migratori e gli stili di vita transnazionali, oltre all'estrema mobilità degli individui, professionale e non, costituiscono elementi fondamentali per un'interpretazione adeguata del fenomeno del multilinguismo, il quale assume forme diverse (individuale, sociale, nazionale) e coinvolge attori di diversa natura (istituzioni sovranazionali, organismi internazionali, luoghi di formazione). In questo senso, il multilinguismo rappresenta al contempo un potenziale oggetto di studio e un tema di interesse pubblico: le ultime Assise dell'Osservatorio Europeo del Plurilinguismo (EOP) hanno infatti sottolineato la necessità di sviluppare competenze plurilingui in ambito professionale. Fare ricerca sul multilinguismo, così come preservarlo e promuoverne gli

ambiti d'uso costituisce perciò tanto una sfida conoscitiva quanto un'opportunità di sviluppo per le nostre società.

Il multilinguismo costituisce oggi un tema di ricerca particolarmente rilevante, anche alla luce del fenomeno Brexit (Kelly 2018). Nuove sfide attendono l'Europa sul piano della ricerca di un equilibrio tra le varie lingue dell'Unione, ed è possibile una riconsiderazione del ruolo dell'inglese quale *lingua franca* (Tietze 2004) delle istituzioni e nell'ambito degli scambi commerciali.

Questa conferenza si propone dunque di avviare una riflessione sull'impatto del multilinguismo nei contesti professionali, tra i più interessati dalla particolare portata e dalle varie modulazioni del fenomeno in questione.

È ormai noto che una gestione adeguata delle lingue nei contesti lavorativi produce effetti positivi per la competitività delle aziende (Grin 2010; Zorzi *et al.* 2012; Truchot 2015; Gerolimich & Vecchiato 2016; Brivio 2018): il vantaggio competitivo derivante dalla diffusione nei contesti lavorativi di competenze in lingua straniera è ben documentato (Carrère *et al.* 2016; Hogan-Brun 2017; Gazzola 2017; Gazzola & Mazzacani 2017). Diversi studi hanno dimostrato l'esistenza di un chiaro legame tra la competenza linguistica dei dipendenti di un'azienda e il successo di questa nelle sue attività di esportazione (PIMLICO Project 2011).

Ricerche condotte nel contesto anglosassone (Angouri 2013; Feely & Harzing 2003; Ginsburgh & Weber 2011; Welch 2005) si sono concentrate sul multilinguismo come strumento strategico del marketing aziendale, adottando una prospettiva di analisi essenzialmente pragmatica. In ambito scandinavo, invece, vari studi hanno messo l'accento sulle dinamiche di potere legate alla pratica del multilinguismo (Andersen & Rasmussen 2004; Fredriksson *et al.* 2006; Lønsmann & Mortensen 2018). Occorre poi considerare la rilevanza delle componenti emotive nel corso delle negoziazioni commerciali (Allred *et al.* 1997), così come le possibili risonanze emotive derivanti dall'utilizzo della lingua dell'altro (Bordia & Bordia 2015). Ciò induce, da una parte, ad interrogarsi sulle strategie da adottare al fine di rendere possibile e favorire una comunicazione multilingue (come il ricorso a interpreti e traduttori (Clouet 2019), la localizzazione dei siti web (Mattioda 2015), l'assunzione di parlanti madrelingua e/o di personale dotato di competenze linguistiche, la promozione di attività di formazione linguistica specialistica); dall'altra, richiede di definire con precisione in cosa debba consistere una vera strategia di gestione delle lingue da parte delle aziende.

È quindi evidente che le aziende che denunciano un deficit di competenza linguistica sono destinate a perdere numerose opportunità commerciali, come dimostrano lo studio ELAN (2006) e altre ricerche condotte a livello delle istituzioni europee (Lüdi 2012; Berthoud *et al.* 2013) o in Paesi multilingui come la Svizzera (Grin 2010; Lüdi *et al.* 2016). Occorre poi osservare che, nella maggior parte dei casi, in fase di reclutamento le aziende definiscono poco chiaramente i loro bisogni e le loro esigenze in termini linguistici. Quali sono, dunque, gli ostacoli che impediscono alle aziende di adottare una politica linguistica esplicitamente orientata alla valorizzazione del multilinguismo? Per quale motivo si registra ancora una spiccata diffusione di un "fai da te" (Lavric 2012) che lascia all'iniziativa del singolo dipendente il compito di sopperire a mancanze di tipo strutturale? Cos'è, infine, che impedisce alle aziende di riconoscere e valorizzare la competenza linguistica plurilingue e pluriculturale del personale di origine straniera?

È comunque importante riconoscere la possibilità che il multilinguismo produca anche effetti non del tutto positivi. In effetti, accanto ad aspetti quali l'arricchimento professionale, la soddisfazione personale (Grin 2015) e i vantaggi socioeconomici, l'interazione plurilingue nel mondo del lavoro (Mondada & Nussbaum 2012) – o semplicemente, l'interazione in lingua straniera – può anche generare difficoltà comunicative (Harzing & Feely 2008; Yanaprasart 2012) e accrescere disuguaglianze (Duchêne 2011). Si tratti delle illusioni legate al globish (Canale *et al.* 2014; Tréguer-Felten 2018), di forme di malessere ingenerate nei lavoratori (Neeley 2013), di malintesi (Mauranen 2006) o di una gestione inadeguata dei conflitti interculturali, rimane la necessità di considerare con attenzione questi fenomeni e, nella misura del possibile, di avanzare proposte per contribuire alla loro risoluzione.

La conferenza costituisce dunque un'occasione di riflessione sull'eterogeneità linguistica (Chicon *et al.* 2012; Saulière 2014) e culturale dei contesti professionali (Garzone 2000) e di analisi delle risposte concrete ai nuovi bisogni formativi (Mourlhon-Dallies 2008), di management interculturale (Dumitriu & Capdevila 2012), di gestione della comunicazione (Lacoste 2001) e di cooperazione nel mondo del lavoro

\*\*\*

Forniamo di seguito una lista (non esaustiva) dei possibili assi di ricerca per le proposte di partecipazione alla conferenza:

1. Osservazione di (buone) pratiche linguistiche nelle aziende e casi di gestione linguistica
2. Valore economico delle lingue
3. Bisogni terminologici plurilingui nella comunicazione d'impresa
4. Integrazione dei lavoratori allofoni grazie alla presa in considerazione delle loro competenze plurilingui
5. Gestione dei conflitti interculturali nelle aziende multilingui
6. Limiti del *globish*: studi di caso
7. Ruolo della traduzione nei contesti professionali
8. Insegnamento delle lingue a fini professionali
9. Politiche e raccomandazioni europee riguardanti il mondo del lavoro

Le proposte dovranno pervenire al seguente indirizzo: [info@multilinguismoverona.eu](mailto:info@multilinguismoverona.eu) entro il **21 giugno 2021**, secondo le seguenti norme:

- Formato Word, o compatibile
- Autore(i): le proposte dovranno pervenire in forma anonima; i dati relativi all'identità degli autori (nome, cognome, affiliazione, indirizzo di posta elettronica) dovranno essere precisati nel corpo del messaggio
- Lunghezza: 500 parole circa (bibliografia esclusa)
- Lingue: italiano, francese, inglese

- Si prega di precisare l'asse di ricerca in cui la proposta si inserisce

Le proposte saranno sottoposte ad un processo di doppia revisione anonima a cura del comitato scientifico.

### **Calendario**

21 giugno 2021: data ultima per l'invio delle proposte

9 luglio 2021: invio delle valutazioni

17 settembre 2021: invio del programma provvisorio

1° ottobre 2021: invio del programma definitivo

25-26 novembre 2021: conferenza

Le modalità di organizzazione della conferenza (in presenza, a distanza, ibrida) saranno comunicate nel corso del mese di settembre.

Si prevede la pubblicazione degli atti della conferenza.

### **Comitato scientifico**

Alexandra Albuquerque, Polytechnic Institute of Oporto

Chiara Battisti, Università di Verona

Maria Francesca Bonadonna, Università di Verona

Concetta Cavallini, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Manuel Célio Conceição, Universidade do Algarve - CEL/ELC

Dardo De Vecchi, Kedge Business School, Marseille

Paolo Frassi, Università di Verona

Laurent Gajo, Université de Genève

Michele Gazzola, Ulster University

John Humbley, Université de Paris

Christine Jacquet-Pfau, Cergy Paris Université

Chiara Molinari, Università degli Studi di Milano

Kris Peeters, Universiteit Antwerpen - CEL/ELC

Paola Puccini, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Giovanni Tallarico, Università di Verona

Sara Vecchiato, Università degli Studi di Udine

Maria Teresa Zanola, Università Cattolica del Sacro Cuore - CEL/ELC

Silvia Domenica Zollo, Università di Verona

### **Comitato organizzativo (Università di Verona)**

Nicoletta Armentano

Maria Francesca Bonadonna

Paolo Frassi

Giovanni Tallarico

Silvia Domenica Zollo

## Bibliografia

- Allred K.G. *et al.* (1997), "The influence of anger and compassion on negotiation performance", *Organizational Behaviour and Human Processes*, 70(3), 175-187.
- Andersen H., Rasmussen E.S. (2004), "The role of language skills in corporate communication", *Corporate communications : An International Journal*, 3(9), 231-242.
- Angouri J. (2013), "The multilingual reality of the multinational workplace: language policy and language use", *Journal of Multilingual and Multicultural Development*, 34(6), 564-581.
- Behr I. *et al.* (2007), *Langue, économie, entreprise. Le travail des mots*, Paris : Presses Sorbonne Nouvelle.
- Berthoud A. *et al.* (éds.) (2013), *Exploring the Dynamics of Multilingualism. The DYLAN project*, Amsterdam : John Benjamins.
- Bordia P., Bordia S. (2015), "Employees' willingness to adopt a foreign functional language in multilingual organizations: The role of linguistic identity", *Journal of International Business Studies*, 46, 415-428.
- Brivio M. (2018), *Plurilinguismo e internazionalizzazione: un'indagine sulle Piccole e Medie Imprese lombarde*, Milano : EDUCatt.
- Canale O. *et al.* (2014), "La maîtrise du français et d'autres langues, facteur de bonne intégration et de promotion dans l'entreprise ?", In Argod-Dutard F. (éd.), *Le français, une langue pour réussir*, Rennes : Presses Universitaires de Rennes, 197-21. <https://books.openedition.org/pur/65633>
- Carrère C. *et al.* (2016), *L'impact économique des langues*, Clermond-Ferrand : Ouvrages Ferdi.
- Chicon P. *et al.* (2012), "Les politiques linguistiques implicites et explicites", *Synergies Pays Germanophones*, 5, <https://gerflint.fr/Base/Paysgermanophones5/paysgermanophones5.html>
- Clouet L.-M. (2019), "La traduction comme condition et vecteur d'efficacité managériale. Leçons tirées du déploiement multilingue d'une politique de ressources humaines dans une multinationale", In F. Rossette, M.P. Berché (éds.), *Langues et pratiques du discours en situation professionnelle*, Limoges : Lambert-Lucas, 163-174.
- Coray R., Duchêne A. (2017), *Le plurilinguisme dans le monde du travail : une synthèse*, [https://www.fri2frei.ch/data/web/fri2frei.ch/uploads/pdf/csp\\_le\\_plurilinguisme\\_dans\\_le\\_monde\\_du\\_travail\\_santhese\\_f\\_170405.pdf](https://www.fri2frei.ch/data/web/fri2frei.ch/uploads/pdf/csp_le_plurilinguisme_dans_le_monde_du_travail_santhese_f_170405.pdf)
- Currivand T., Truchot C. (2010), "Du traitement des langues aux politiques linguistiques dans l'entreprise", *Journal de l'École de Paris du management*, 81 (1), 17-24.
- Decock S. *et al.* (2018), "Professional discourse in multilingual settings: policies and practices", *Multilingua*, 37(4), 321-330.
- De Vecchi D. (2014), "Company-Speak: An Inside Perspective on Corporate Language", *Global Business and Organizational Excellence*, 33(2), 64-74.
- DGLFLF (2015), *Guide des bonnes pratiques linguistiques dans les entreprises*, Paris, DGLFLF. <https://www.culture.gouv.fr/Sites-thematiques/Langue-francaise-et-langues-de-France/Politiques-de-la-langue/Guide-des-bonnes-pratiques-linguistiques-dans-les-entreprises#:~:text=Le%20Guide%20des%20bonnes%20pratiques,imp%C3%A9ratifs%20de%20la%20communication%20globale>
- Duchêne A. (2009), "Marketing, management and performance: multilingualism as commodity in a tourism call centre", *Language Policy*, 8, 27-50.
- Duchêne A. (2011), "Néolibéralisme, inégalités sociales et plurilinguisme : l'exploitation des ressources langagières et des locuteurs", *Langage et société*, 136 (2), 81-108. <https://www.cairn.info/revue-langage-et-societe-2011-2-page-81.htm>
- Dumitriu C., Capdevila I. (2012), "L'entreprise multinationale à la croisée de la mondialisation et du management interculturel : comment relever le défi posé par la distance linguistique ?", *Management & Avenir*, 55(5), 103-124.
- DYLAN Projet (2008), *DYLAN project booklet : main findings*, Bruxelles : 6<sup>ème</sup> Programme-cadre de l'Union européenne. [http://www.dylan-project.org/Dylan\\_en/dissemination/final/booklet/booklet.php](http://www.dylan-project.org/Dylan_en/dissemination/final/booklet/booklet.php)
- ELAN Project (2006), *Effects on the European Economy of Shortages of Foreign Language Skills in Enterprise*, CiLT/InterAct International. [http://ec.europa.eu/languages/policy/strategic-framework/documents/elan\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/languages/policy/strategic-framework/documents/elan_en.pdf)
- Escoubas-Benveniste M.-P., Di Vito S. (éds.) (2013), "Quel plurilinguisme pour quel environnement professionnel multilingue ?", *Repères DoRiF*, 4. [https://www.dorif.it/ezone/show\\_issue.php?iss\\_id=11](https://www.dorif.it/ezone/show_issue.php?iss_id=11)

- Feely A.-J., Harzing A.-W. (2003), "Language Management in Multinational Companies", *Cross Cultural Management*, 10(2), 37-52.
- Franck M. (2004), "Les entreprises françaises mondiales et l'usage du français...", *Hermès - La Revue*, 40(3), 158-162. <https://www.cairn.info/revue-hermes-la-revue-2004-3-page-158.htm>
- Fredriksson R. et al. (2006), "The multinational corporation as a multilingual organization : The notion of a common corporate language", *Corporate Communications: An International Journal*, 11(4), 406-423.
- Galazzi E. (éd.) (2013), "Projets de recherche sur le multi/plurilinguisme et alentours...", *Repères-Dorif*, 3, [https://www.dorif.it/ezine/show\\_issue.php?iss\\_id=10](https://www.dorif.it/ezine/show_issue.php?iss_id=10)
- Garzone G. (ed.) (2000), *Quale curriculum linguistico per l'azienda? Linguisti e aziendalisti a confronto*, Bologna : Clueb.
- Gazzola M. (2016), "Il valore economico delle lingue", In Gobbo F. (ed.), *Lingua, politica, cultura: Serta gratulatoria in honorem Renato Corsetti*, New York : Mondial, 47-54.
- Gazzola M. (2017), "Multilinguismo ed economia in Italia", In Cabiddu M.A. (ed.), *L'italiano alla prova dell'internazionalizzazione*, Milan : Edizioni Guerini e Associati, 59-82.
- Gazzola M., Mazzacani D. (2017), "Il valore economico del plurilinguismo. Principi generali e considerazioni sul caso dell'italiano", In V. Noli (ed.), *Geocultura. Prospettive, strumenti, strategie per un mondo in italiano. Annuario 2016 della Società Dante Alighieri*, Firenze : Società Dante Alighieri, 23-32.
- Gazzola M. et al. (2020), "Evaluating Language Policy and Planning", In Vigouroux C.-B. et al. (eds.), *Bridging Linguistics and Economics*, Cambridge : Cambridge University Press, 109-139.
- Gerolimich S., Vecchiato S. (2013), "Le plurilinguisme dans le monde du travail. Témoignages et réflexions à partir du cas du Frioul-Vénétie Julienne", *Repères DoRiF*, 3. [https://www.dorif.it/ezine/ezine\\_articles.php?art\\_id=121](https://www.dorif.it/ezine/ezine_articles.php?art_id=121)
- Gerolimich S., Vecchiato S. (2016), *Le plurilinguisme et le monde du travail/Plurilingualism and the Labour Market*, Frankfurt am Main : Peter Lang.
- Ginsburgh V., Weber S. (2011), *How many languages do we need? The Economics of linguistic Diversity*, Princeton : Princeton University Press.
- Grin F. (2010), "Plurilinguisme dans le monde du travail : l'analyse des besoins", *Babylonia*, 1, 55-59.
- Grin F. (2013), "Plurilinguisme et multilinguisme au travail : le regard de l'économie des langues", *Repères DoRiF*, 3. [https://www.dorif.it/ezine/ezine\\_articles.php?art\\_id=136](https://www.dorif.it/ezine/ezine_articles.php?art_id=136)
- Grin F. (2015), "La valeur des langues dans l'activité professionnelle", Ouvrages Ferdi document de travail P139. <https://ferdi.fr/publications/la-valeur-des-langues-dans-l-activite-professionnelle>
- Grin F. et al. (2010), *The Economics of the Multilingual Workplace*, London : Routledge.
- Grin F., Sfreddo C. (2010), "Besoins linguistiques et stratégie de recrutement des entreprises", In Behr I. et al. (éds.), *Langue, économie, entreprise: gérer les échanges*, Paris : Presses Sorbonne Nouvelle, 19-40.
- Gunnarsson B.-L. (2013), "Multilingualism in the Workplace", *Annual Review of Applied Linguistics*, 33, 162-189.
- Harzing A.-W., Feely A.-J. (2008), "The language barrier and its implications for HQ-subsidiary relationship", *Cross Cultural Management : An International Journal*, 15(1), 49-61.
- Harzing A.-W., Pudielko M. (2014), "Hablas vielleicht un peu la mia language? A comprehensive overview of the role of language differences in headquarters-subsidiary communication", *The International Journal of Human Resource Management*, 25(5), 696-717.
- Hogan-Brun G. (2017), *Linguanomics: what is the market potential of multilingualism?*, London : Bloomsbury Academic.
- Kelly M. (ed.) (2018), *Languages after Brexit. How the UK speaks to the World*, London : Palgrave MacMillan.
- Kingsley L. (2013), "Language choice in multilingual encounters in transnational workplaces", *Journal of Multilingual and Multicultural Development*, 34(6), 533-548.
- Kraus P., Grin F. (dir.) (2018), *The Politics of Multilingualism. Europeanisation, globalisation and linguistic governance*, Amsterdam : John Benjamins.
- Lacoste M. (2001), "Peut-on travailler sans communiquer ?", In Borzeix A., Fraenkel B. (éds.), *Langage et Travail : communication, cognition, action*, Paris : CNRS.
- Lavric E. (2012), "Politiques conscientes et 'bricolage' linguistique dans les entreprises et dans les équipes de football", *Synergies Pays Germanophones*, 5, 165-186. <https://gerflint.fr/Base/Paysgermanophones5/lavric.pdf>
- Lavric E., Bäck B. (2009), "English, French, Spanish, Italian, Portuguese? Code choice and Austrian export", *International Journal of Multilingualism*, 1(6), 37-67.
- Lejot E. (2015), *Pratiques plurilingues en milieu professionnel international*, Frankfurt am Main : Peter Lang.



- Lønsmann D. (2015), "Language ideologies in a Danish company with English as a corporate language: 'it has to be English'", *Journal of Multilingual and Multicultural Development*, 36(4), 339-356.
- Lønsmann D. (2017), "Embrace It or Resist It? Employees' Reception of Corporate Language Policies", *International Journal of Cross Cultural Management*, 17(1), 101-123.
- Lønsmann D., Mortensen J. (2018), "Language Policy and Social Change: A Critical Examination of the Implementation of an English-only Language Policy in a Danish Company", *Language in Society*, 47(3), 435-456.
- Louhiala-Salminen L. et al. (2005), "English as a lingua franca in Nordic corporate mergers: Two case companies", *English for Specific Purposes*, 24(4), 401-421.
- Lüdi G. (2010), "Le plurilinguisme comme source de créativité et d'innovation dans le monde du travail", *Vox Romanica*, 69, 1-24.
- Lüdi G. (2012a) (éd.), "Représentations, gestion et pratiques du plurilinguisme au travail", *Bulletin VALS-ASLA*, 95. [https://doc.rero.ch/record/11876/files/bulletin\\_vals\\_asla\\_2012\\_095.pdf](https://doc.rero.ch/record/11876/files/bulletin_vals_asla_2012_095.pdf)
- Lüdi G. (2012b), "Le français comme objet de la gestion des langues dans des entreprises suisses : un champ de tension entre la philosophie de l'entreprise, la doxa des acteurs et les pratiques", *Synergies Pays Germanophones*, 5, 147-163. <https://gerflint.fr/Base/Paysgermanophones5/ludi.pdf>
- Lüdi G. (2020), "Plurilingual speech as legitimate and efficient communication strategy", *International Journal of Bilingual Education and Bilingualism*, 23(1), 36-48.
- Lüdi G. et al. (2016), *Managing Plurilingual and Intercultural Practices in the Workplace : the Case of Multilingual Switzerland*, Amsterdam/Philadelphia : John Benjamins.
- Marshan-Piekkari R., et al. (1999), "Adopting a common corporate language: IHRM implications", *International Journal of Human Resource Management*, 10(3), 377-390.
- Mattioda M.M. (2015), "La communication multilingue des entreprises : standardisation, adaptation ou standardadaptation?", In Londei D. et al. (eds.), *Metamorfosi della traduzione*, Genova : Genoa University Press, 205-225.
- Mattioda M.M. (éd.) (2013), "Le Plurilinguisme en entreprise : un défi pour demain", *Synergies Italie*, 9. <https://gerflint.fr/Base/Italie9/italie9.html>
- Mauranen A. (2006), "Signalling and preventing misunderstanding in English as lingua franca communication", *International Journal of the Sociology of Language*, 177, 123-150.
- Mondada L., Nussbaum L. (éds.) (2012), *Interactions cosmopolites. L'organisation de la participation multilingue*, Limoges : Lambert-Lucas.
- Murlhon-Dallies F. (2008), *Enseigner une langue à des fins professionnelles*, Paris : Didier.
- Neeley T. B. (2013), "Language Matters : Status Loss and Achieved Status Distinctions in Global Organizations", *Organization Science*, 2(24), 476-497.
- Observatoire Européen du Plurilinguisme (OEP) (2008), *Charte européenne du plurilinguisme*, <https://www.observatoireplurilinguisme.eu/images/Charte/diplomefrmulti4.pdf>
- Office Québécois de la Langue Française (OQLF), DGLFLF (2013), *Bonnes pratiques linguistiques dans les entreprises*. <http://languedutravail.org/publications-vedettes/bonnes-pratiques-linguistiques-dans-les-entreprises>
- Piccardo E., Ortiz I. (2013), "Le plurilinguisme dans les entreprises : un atout caché. Le projet LINCQ du Centre européen pour les langues vivantes", *Repères DoRiF*, 3. [https://www.dorif.it/ezine/ezine\\_articles.php?art\\_id=105](https://www.dorif.it/ezine/ezine_articles.php?art_id=105)
- Pierini F. (2016), "Multilingualism and Englishization in international business communication : the case of some Italian wine producers. Is English going to be supplanted as the language of international business?", *English Today*, 32(1), 48-55.
- PIMLICO Project (2011), "*Report on Language Management Strategies and Best Practice in European SMEs*", Bruxelles : Commission européenne. [https://ec.europa.eu/assets/eac/languages/policy/strategic-framework/documents/pimlico-full-report\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/assets/eac/languages/policy/strategic-framework/documents/pimlico-full-report_en.pdf)
- Rouard F., Moatty F. (2016), "Langues de travail et pratiques langagières dans les enquêtes statistiques", *Langage et société*, 55(1), 61-98.
- Sanden G.R. (2015), "Corporate Language Policies – What Are They", *Journal of Economics, Business and Management*, 3(11), 1097-1101.
- Sanden G. R., Lønsmann D. (2018), "Discretionary Power on the Front Line: A Bottom-up Perspective on Corporate Language Management", *European Journal of International Management*, 12 (1-2), 111-137.
- Saulière J. (2014), "Corporate language: The Blind Spot of Language Policy? Reflections on France's Loi Toubon", *Language Planning*, 15(2), 220-235.
- Tenzer H., Pudelko M. (2017), "The influence of language differences on power dynamics in multinational teams", *Journal of World Business*, 52, 45-61.

- Tietze S. (2004), "Spreading the Management Gospel – in English", *Language and Intercultural Communication*, 4(3), 175-189.
- Tréguer-Felten G. (2018), *Langue commune, cultures distinctes : les illusions du « globish »*, Laval : Presses de l'Université Laval.
- Truchot C. (2014), "Langue française et gestion linguistique dans les entreprises internationales", In OIF (Organisation internationale de la francophonie), *La langue française dans le monde*, Paris : Nathan, 465-477.
- Truchot C. (2015), *Quelles langues parle-t-on dans les entreprises en France ? Les langues au travail dans les entreprises internationales*, Paris : Délégation générale à la langue française et aux langues de France.
- Vine B. (ed.) (2018), *The Routledge Handbook of Language in the Workplace*, London : Routledge.
- Welch D. et al. (2005), "Speaking in Tongues : The Importance of Language in International Management Processes", *International Studies of Management & Organization*, 35(1), 10-27.
- Yanaprasart P. et al. (2012), "Le multilinguisme est-il un vecteur d'efficacité au sein de l'entreprise ou au contraire un frein ? ", *Revue Economique et Sociale*, 70, 109-119.
- Zarate G. (2013), "Le *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*. Réflexion autour d'une recherche produite dans un cadre internationalisé et diffusée en français, anglais, chinois", *Repères DoRiF*, 3. [http://www.dorif.it/ezine/ezine\\_articles.php?id=132](http://www.dorif.it/ezine/ezine_articles.php?id=132)
- Zorzi D. et al. (2012), *Educazione Linguistica in Istituzioni e Aziende della provincia di Forlì-Cesena (Il progetto ELIA)*, Bologna : Bononia University Press.